

Segnalazioni

Loris Cecchini. *Dotsandloops*

A cura di Marco Bazzini e Stefano Pezzato
Skira Editore, Milano 2009, 220 ill. a colori, 324 pp

Catalogo dell'omonima mostra svoltasi a Prato, il volume è introdotto da suggestive vedute dell'allestimento al Centro Pecci e dai saggi dei direttori dei musei di Prato e St. Etienne, dove la mostra sarà allestita nel 2010, il libro si propone come il più ampio, aggiornato e sistematico strumento di lettura dell'opera di Loris Cecchini, in un percorso a ritroso, dalle ultime realizzazioni alle opere d'esordio.

Saverio Salamino

Architetti e cinematografi. Tipologie, architetture, decorazioni della sala cinematografica delle origini 1896-1932

Prospettive Edizioni, Roma 2009

Il volume si propone di ricostruire, utilizzando documenti e fonti d'epoca in gran parte inediti, l'evoluzione della sala cinematografica dalle origini all'inizio degli anni '30: dal fenomeno dei padiglioni ambulanti di inizio secolo ai primi edifici costruiti ad hoc, dal rapporto con le tipologie dello spettacolo precedenti all'affermazione, alla fine degli anni '20, di un'identità sempre più specifica. Particolare attenzione è stata riservata all'Italia, ma non si è affatto esclusa una significativa panoramica dedicata alle principali realizzazioni

europee e americane. Si è comunque voluto, al contrario della quasi totalità dei pochi studi precedenti sull'argomento indagare l'edificio cinema da una prospettiva ampia che tenesse conto sia del contesto storico e culturale del tempo, che, soprattutto, delle qualità artistico-architettoniche degli edifici più rappresentativi e dei contributi specifici di architetti e decoratori.

Alessandro Taglioni

La Materia, Dio, l'Arte

Spirali Editrice, Milano 2009, 328 pp

Questo volume definisce l'arte come "essenziale viaggio di vita, con la cultura e la formazione" e ne studia il linguaggio a partire da testi di filosofia, linguistica, logica, matematica, teologia ecc., richiamando esempi del Rinascimento e della modernità, in Italia, Grecia, Francia e Stati Uniti.

Il testo sfida rispetto la radicata concezione occidentale per cui l'arte è movimento dal molteplice all'uno, dal caos all'unità. Arte quindi non come interdisciplina, poiché l'arte stessa non è disciplina né è dettata dalla molteplicità di linguaggi.

L'autore affronta in particolare la questione dell'artista, che non è colui che inventa, crea, anima e dà forma alla materia, bensì è colui che si pone come testimone, uditore, lettore e, infine, diviene dispositivo.

Il libro di Taglioni compie una traversata intorno al dizionario e al glossario della

lingua dell'arte, degli strumenti e dei mezzi, prendendo in rassegna illustri esempi e autori che hanno segnato il corso dell'arte e la sua interpretazione.

Lois Weinberger

The Mobile Garden

A cura di Claudia Zanfi

Damiani Editore, Bologna 2009, 70 ill a colori, 96 pp

Nell'ambito della 53a Biennale Arte di Venezia, aMAZElab ha presentato *The Mobile Garden*, la prima monografia italiana dedicata all'opera di Lois Weinberger, protagonista con Franziska Weinberger del Padiglione Austria alla rassegna veneziana.

Noti da tempo nel panorama artistico internazionale, i due austriaci occupano un ruolo importante nel dibattito sul rapporto arte/natura e da trent'anni sviluppano il tema del giardino come metafora della riconciliazione fra la natura – intesa idealmente come "paradiso terrestre" – e l'intervento umano che ne ha inevitabilmente compromesso l'originaria armonia.

Conosciuti soprattutto per i loro progetti ambientali, sempre caratterizzati da dinamiche di espansione del mondo vegetale in aree marginali e dismesse della superficie urbana, i due coltivano anche obiettivo di censire le sementi di essenze arboree in via di estinzione (il loro archivio ne conta più di 600).